



Cari Colleghi,

Vi alleghiamo il "Protocollo per la liquidazione degli onorari dovuti ai difensori (d'ufficio o di fiducia) di soggetti ammessi al patrocinio a spese dello Stato, nonché ai difensori d'ufficio di imputati irreperibili nei cui confronti sia stata disposta la sospensione del processo" appena sottoscritto tra il Presidente del Tribunale di Ravenna, l'Ordine degli Avvocati e la Camera Penale della Romagna.

Il Protocollo è il frutto di un positivo percorso di collaborazione con i Magistrati (e il personale di Cancelleria), nel comune interesse al miglior funzionamento possibile della giustizia penale.

La finalità è quella di facilitare la redazione della parcella e il relativo controllo da parte del Magistrato e, soprattutto, uniformare i criteri di liquidazione.

La corretta e generalizzata applicazione del Protocollo, infatti, potrà comportare una decisa riduzione degli attuali (ed eccessivi) tempi di liquidazione giudiziale degli onorari per i soggetti ammessi al gratuito patrocinio, nonché una semplificazione degli adempimenti formali di notifica e di pagamento.

Il Protocollo - già ora in vigore - prevede una divisione tabellare sistematica in relazione alla fase o grado del procedimento e al livello di difficoltà del processo, al fine di proporzionare gli onorari e le rispettive liquidazioni in ragione dell'effettiva attività processuale svolta.

I processi di più semplice definizione, quindi, si attesteranno sui minimi tariffari, con aumenti graduali verso l'applicazione della tariffa media in ragione della maggiore complessità del procedimento, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art.74 e ss. del D.P.R. 115/2002 in materia di spese di giustizia.

Affinché i Giudici possano tener conto e applicare i criteri di liquidazione indicati nel Protocollo, **è necessario attenersi strettamente alle indicazioni di cui ai punti B) e C) ed alle tabelle riportate nel documento.**

Il difensore dovrà espressamente richiedere l'applicazione del Protocollo nell'istanza di liquidazione dei compensi e riportare nella stessa per intero la tabella corrispondente all'attività di cui si chiede la liquidazione, allegando la documentazione indicata nella parte espositiva del provvedimento.



L'istanza di liquidazione dovrà essere obbligatoriamente presentata in udienza al termine della fase o del grado del procedimento, mentre l'istanza di ammissione dovrà sempre essere depositata in Cancelleria prima dell'udienza (come già avviene attualmente).

Precisiamo che la possibilità di ottenere la liquidazione in base ai criteri del Protocollo è facoltativa, essendo in esso ricomprese soltanto le tipologie di procedimenti più frequenti.

Pertanto, qualora il difensore ritenga di aver svolto attività non espressamente ricomprese nelle tabelle del Protocollo (es. indagini difensive, incidente probatorio od altro) o, comunque, abbia motivo di richiedere l'applicazioni di tariffe maggiori rispetto a quelle ivi previste, sarà ovviamente libero di avanzare la richiesta di liquidazione secondo la prassi ordinaria.

Da ultimo, al fine di ottenere uno smaltimento delle richieste di liquidazione arretrate quanto più possibile rapido da parte dei Giudici, in accordo con gli uffici interessati (GIP/GUP e Dibattimento), si è deciso di procedere nel modo seguente.

Il difensore che abbia pendente una richiesta di liquidazione, potrà depositare in cancelleria una nuova istanza, indicando gli estremi del procedimento penale e chiedendo la liquidazione secondo il protocollo vigente (dunque riportando interamente la tabella corrispondente ed il numero) e dichiarando espressamente di rinunciare alla precedente istanza di liquidazione.

Detta istanza dovrà essere depositata presso la cancelleria dello stesso Giudice a cui era stata presentata la precedente.

Con l'occasione ringraziamo il Presidente avv. Marco Martines e il Direttivo della Camera Penale della Romagna e particolarmente la collega avv. Sandra Vannucci per il prezioso apporto fornito alla redazione del Protocollo.

Per ulteriori delucidazioni sulle modalità applicative potrete contattare i componenti della Commissione Penale Avv.ti Laerte Cenni, Mirko Dell'Edera e Andrea Visani.

Con i migliori saluti.

La Commissione Penale

Avv.ti Laerte Cenni, Michele Dell'Edera e Andrea Visani.